

## Torino

### Palazzo Reale di Torino e Cappella del Guarini

Dal 1997 patrimonio dell'UNESCO, **Palazzo Reale di Torino** è la dimora storica della famiglia sabauda dei Savoia che da qui resse le sorti di Torino per oltre 3 secoli. Era il 1563 quando Torino divenne capitale del ducato. Emanuele Filiberto di Savoia stabilì in un primo tempo la propria residenza nel Palazzo del Vescovo, ma già nel 1584 **Carlo Emanuele I** affidò ad Ascanio Vitozzi la costruzione di una nuova fabbrica: quella che, assorbendo in sé gli alloggi dell'edificio vescovile, doveva diventare Palazzo Reale. Dopo il 1643 la direzione dei lavori passò ad Amedeo di Castellamonte e quindi a Carlo Morello. In parallelo si procedeva senza sosta all'allestimento delle sale del primo piano, con i soffitti intagliati e dorati e le grandi tele allegoriche di Jan Miel e Charles Dauphin, i cui soggetti esaltano le virtù del sovrano secondo il programma del retore di corte Emanuele Tesauro.

La magnificenza dell'edificio nel contesto urbano è una testimonianza della ricchezza delle oligarchie che si affacciavano all'Europa, mentre i raffinati interni riflettono i gusti barocchi delle famiglie che dominavano l'Europa in quel periodo: standard su cui i Savoia intendevano allinearsi.

Simbolo del dialogo tra potere temporale e religioso la **Cappella della Sacra Sindone di Guarino Guarini** domina la corte di Palazzo Reale. Essa insiste contemporaneamente sul Duomo e sul Palazzo a rimarcare il ruolo emblematico della Sindone per l'investitura insieme religiosa e politica dei Savoia. Questa scelta architettonica testimonia una precisa volontà strategica in uno straordinario parallelismo con il complesso della Sainte Chapelle di Parigi per custodirvi la corona di spine, reliquia dinastica francese. Le vicende storico-architettoniche che hanno portato alla costruzione e configurazione della **Cappella della Sacra Sindone** coprono un arco temporale di circa ottant'anni (1611-1694). Un periodo travagliato e contrassegnato da incessanti trasformazioni in Casa Savoia e nella loro Capitale.

La Cappella della Sacra Sindone venne in origine commissionata dal duca Carlo Emanuele I a Carlo di Castellamonte (1611) per conservare la preziosa reliquia, patrimonio della famiglia ducale sabauda dal 1453 e trasportato a Torino nel 1578. Nel tempo tuttavia i progetti vennero modificati dapprima da Amedeo di Castellamonte, figlio di Carlo di Castellamonte, e, dopo di lui, dallo svizzero Bernardino Quadri (1657), al quale si deve la progettazione di un edificio a base quadrata incastonato tra il palazzo ducale (ex palazzo vescovile e futuro Palazzo Reale) e l'abside della Cattedrale di San Giovanni Battista.

Nel 1667 il progetto venne in ultimo affidato al frate teatino, e grande architetto del Barocco, Guarino Guarini che rivoluzionò e portò a compimento (fino al 1683 anno della sua morte) il disegno di Bernardino Quadri. Circolare e sopraelevata di un piano rispetto al presbiterio del Duomo, la pianta interna fu posta direttamente in comunicazione con le sale auliche del primo piano di Palazzo Reale. Il cantiere si chiuse definitivamente nel 1694, quando la reliquia della SS. Sindone fu tralata nella Cappella guariniana e deposta nell'altare centrale disegnato da Antonio Bertola.

Autore:

Data:



Nella prima metà dell'Ottocento la Cappella della Sacra Sindone venne adornata con quattro gruppi scultorei commissionati da re Carlo Alberto e raffiguranti quattro grandi personaggi di Casa Savoia qui traslati (Tommaso I, Amedeo VIII, Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele II di Savoia). Dal 1694 e fino al 1997 – anno dell'incendio che l'ha profondamente compromessa - la Cappella della Sacra Sindone ha custodito il prezioso Telo, ora conservata nel transetto sinistro della Cattedrale di Torino.

Sprigionatosi nella notte tra l'11 e il 12 aprile 1997 il rogo aveva minato la stabilità della Cappella e reso necessario un intervento di restauro architettonico e strutturale lungo e impegnativo. Questo intervento, teso a restituire alla Cappella la propria capacità portante e la propria immagine, rappresenta uno dei lavori più complessi che sia mai stato affrontato, anche in considerazione del fatto che la struttura della Cappella della Sacra Sindone prima d'ora non era mai stata indagata.

Oggi alle battute conclusive, tutte le opere si sono svolte sotto l'attenta regia di un'apposita Commissione, composta da rappresentanze degli istituti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Segretariato regionale per il Piemonte, Musei Reali di Torino, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino), insieme con la Curia e la Diocesi di Torino. La consegna della Cappella alla Città è finalmente prevista per la fine di settembre 2018.